

Andrea Bocelli, De' Miei Bollenti Spiriti

LA TRAVIATA

Lunge da lei per me non v'ha diletto!
Volaron gi tre lune
dacch la mia Violetta
agi per me lasci, dovizie, amori
e le pompose feste,
ov'agli omaggi avvezza,
vedea schiavo ciascun di sua bellezza.
Ed or contenta in questi ameni luoghi
tutto scorda per me.
Qui presso a lei io rinascere mi sento,
e dal soffio d'amor rigenerato
scordo ne'gaudi suoi tutto il passato.

De' miei bollenti spiriti
il giovanile ardore
ella tempr col placido
sorriso dell'amor, dell'amor!
Dal d che disse:
vivere io voglio io voglio a te fedel,
dell'universo immemore
io vivo, io vivo quasi,
io vivo quasi in ciel.

Dal d che disse:
vivere io voglio a te fedel,
Ah sdell'universo immemore
io vivo, io vivo quasi,
io vivo quasi in ciel.
Io vivo in ciel.
Dell'universo immemore.
Io vivo quasi in ciel.
Ah s, io vivo quasi in cielo.